

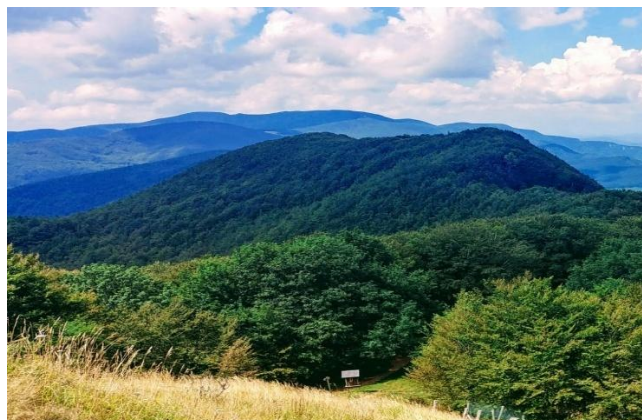
2026

ITALIA, OGNI PASSO UNA STORIA

Non solo sentieri ma esperienze originali da condividere

PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI

Natura selvaggia nei monti e nei boschi tra Toscana e Romagna



SPECIALE PERCHÈ

- Lupi, cervi, caprioli, daini e cinghiali: i veri abitanti del Parco
- Non solo natura: eremi e monasteri immersi in boschi incantati
- Imponenti foreste di faggio e abete bianco

AREE DI RILEVANZA NATURALISTICA

- Il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna
- La Riserva Naturale Integrale di Sasso Fratino, la prima istituita in Italia nel 1959, per conservare uno dei pochi lembi di foresta giunto a noi quasi intatti grazie alla presenza di aspri pendii rocciosi e alla mancanza di vie di accesso



Il Casentino è stata terra di poeti, di santi e di valenti uomini di stato; qui Michelangelo Buonarroti, Dante e D'Annunzio trovarono rifugio e ispirazione per le loro opere e San Francesco d'Assisi vi ricevette le stimmate. Un territorio vastissimo dove sono conservate alcune delle foreste più antiche e spettacolari della penisola: la storia di queste foreste è legata fortemente alla presenza di luoghi di culto quali Camaldoli e il suo eremo, in quanto furono proprio i monaci camaldolesi i primi a proteggere i boschi ricoperti di abeti bianchi e faggi. In queste grandi aree fittamente ricoperte da alberi maestosi e spesso centenari, trova riparo una ricca fauna che, con un pizzico di fortuna, non è mai troppo difficile avvistare: cervi, caprioli, daini e cinghiali sempre più numerosi grazie alla protezione dell'area, nonché il lupo, vero

padrone di questi luoghi. Le escursioni che vi proponiamo ci portano proprio a percorrere i sentieri un tempo frequentati da pellegrini e tagliaboschi, consentendoci di scoprire alcuni dei luoghi più caratteristici e suggestivi del Parco.



FOUR
SEASONS
NATURA E
CULTURA

FOUR SEASONS NATURA E CULTURA by GAIA 900 Srl
Via degli Ottavi 35, 00174 Roma, Tel +39 06 27800 984, infoviaggi@fsnc.it
WWW.FSNC.IT - WWW.VIAGGINATURAECULTURA.IT



Momenti di relax durante un'escursione



Cerbiatto all'interno del Parco



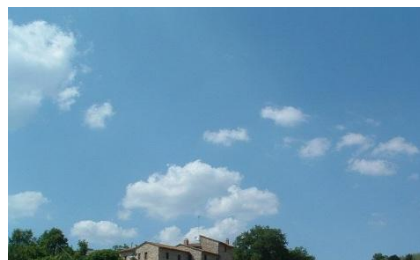
Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi



Sentiero nel Parco



Daino all'interno del Parco



Casentino


I luoghi dello Spirito.

Il parco ha al suo interno due luoghi straordinariamente importanti e affascinanti dal punto di vista spirituale e storico: l'Eremo di Camaldoli, fondato nel 1012 da San Romualdo, che scelse questo luogo splendido circondato da folte selve di abeti come luogo di ritiro e meditazione, riconoscendo alla cura del bosco un'importanza tale da divenire parte della regola dell'ordine; il Santuario della Verna, costruito sulla montagna che San Francesco ricevette in dono nel 1213 per farne un luogo di eremitaggio, che domina impressionanti strapiombi e balze rocciose da un lato e, dall'altro, è protetto dalla secolare selva di abeti e faggi conservata intatta per quasi otto secoli dai francescani. La presenza di queste comunità arricchisce indubbiamente il nostro parco, rendendolo unico nel panorama nazionale e testimoniando fisicamente come può l'uomo vivere in armonia con la natura.

COSA TROVERAI IN QUESTO VIAGGIO



 *Ti racconteremo la nostra Italia "insolita"*

Forse non tutti sanno che la grande ricchezza di acqua dei monti del Casentino e la forza motrice che da essa deriva, a partire dalla fine dell'ottocento hanno alimentato un piccolo ma significativo sviluppo industriale in un borgo del fondovalle dell'Arno: il Lanificio di Stia. Qui, nel corso del tempo, la capacità artigianale locale ha messo a punto il "panno Casentino", un prodotto d'eccellenza divenuto famoso in tutto il mondo grazie al bellissimo cappotto arancione che Audrey Hepburn indossava nel film "Colazione da Tiffany". Oggi questa tradizione è raccontata dal Museo dell'Arte della Lana, ospitato a Stia nei locali dell'antico opificio. Mentre, dal punto di vista imprenditoriale, è portata avanti in un adiacente negozio showroom da Claudio Grisolini, titolare della Tessilnova, azienda avviata dal padre che prima aveva lavorato nell'antico lanificio fino al 1985, anno della sua chiusura.

 *Cultura + emozione*

Francescani versus Camaldolesi, due approcci di fede a confronto. E' veramente raro trovare in un territorio così ridotto, come quello del Parco delle Foreste Casentinesi, una presenza così diffusa e pervasiva di antichi poli di fede e spiritualità. Ce ne sono ben due: il Santuario francescano de La Verna e il polo, di derivazione benedettina, di Camaldoli, che in realtà ha al suo interno doppia identità essendo composto da un Eremo isolato (componente eremitica) e da un grande Monastero (componente cenobitica). I due poli oggi comunicano fra loro ma in passato erano due realtà per lo più impermeabili l'una rispetto all'altra. Ciò anche in virtù di approcci di spiritualità completamente diversi: mistici, raffinati e contemplativi i camaldolesi; accoglienti, concreti ed "ecologici" i francescani. Queste differenze sono percepibili anche nel modo in cui, storicamente, monaci e frati hanno gestito i rispettivi possedimenti boschivi, e vi invitiamo a scoprirle quando avremo l'opportunità di attraversarli in cammino.

INFORMAZIONI GENERALI

QUANDO	Dal 11 al 16 agosto (6 giorni/5 notti)
COME	Viaggio di gruppo con guida Four Seasons (min.5 max. 15 partecipanti)
GUIDA	Filippo Belisario (iscritto nel Registro Italiano Guide Ambientali Escursionistiche – LA206) <i>Vuoi saperne di più sulla guida? Visita il nostro sito, sezione “Le nostre guide”, o clicca QUI</i>
COSA FACCIAMO	Escursioni a piedi di difficoltà  ;  ; visite di luoghi storici, avvistamento tracce; scoperta di eremi e monasteri; enogastronomia locale Dettagli sulla scala di difficoltà sono riportati sul ns. catalogo, sul ns. sito o cliccando QUI
DOVE DORMIAMO	Albergo a gestione familiare a Badia Prataglia
PASTI INCLUSI	Mezza pensione e pranzi al sacco, bevande incluse nelle cene (acqua e ¼ di vino a persona)
PASTI NON INCLUSI	Il pranzo al sacco del primo giorno
DIETE, ALLERGIE ED INTOLLERANZE	Al momento della prenotazione chiediamo di indicare eventuali allergie, intolleranze o diete specifiche, che sono comunque soggette a riconferma successiva da parte dell’Organizzatore.
COME SI RAGGIUNGE	<ul style="list-style-type: none"> • Auto propria • Treno: ore 16.30 circa stazione FFSS Arezzo
DOCUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Carta di Identità valido per tutta la durata del viaggio • Tessera sanitaria • Normative specifiche per i minori. Maggiori info su www.viaggiasesicuri.it
TRASPORTI LOCALI	<ul style="list-style-type: none"> • Auto propria • Per coloro che arrivano in treno: utilizzo dell’auto della guida (massimo 5 posti) per gli spostamenti locali e per i trasferimenti da/per la stazione FFSS Arezzo. <p>E’ previsto un forfait trasporti di € 60,00 a persona da versare in loco direttamente alla guida al vostro arrivo.</p>
INIZIO E FINE DEL VIAGGIO	<p>Inizio viaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Auto propria: appuntamento direttamente in hotel alle 12.45 • In treno: ore 11.30 Stazione ferroviaria di Arezzo <p>Fine viaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Auto propria: ore 15.00 circa • In treno: ore 16:30 circa stazione ferroviaria di Arezzo (partenza del treno dalle ore 17:00)

PROGRAMMA DI VIAGGIO

1° GIORNO **PASSO DELLA CROCINA/MONTE PENNA – In cima al Monte Penna**

Arrivo e rapida sistemazione in hotel. Inizio dell'escursione. Per comodità ci sposteremo con le auto in località Il Capanno, circa 2 km a nord ovest di Badia Prataglia. Da qui partiremo attraverso boschi di faggio e foreste di abeti salendo fino al crinale che divide la Toscana dalla Romagna. Un breve tratto in discesa e sconfineremo in Romagna per raggiungere la cima del Monte Penna, un balcone naturale sui ripidi versanti e la vasta pianura sottostante.

Dislivello: 550m – Lunghezza: 10km – Durata: 4h – Difficoltà: 

NB Per regolamento internazionale le camere sono disponibili a partire dal primo pomeriggio. È facoltà dell'hotel assegnarle prima nel caso in cui fossero già disponibili e preparate.

2° GIORNO **EREMO E MONASTERO DI CAMALDOLI – In cammino verso il Sacro Eremo**

Da Badia Prataglia raggiungeremo a piedi Il Capanno e il Passo dei Fangacci, per poi attraversare Prato alla Penna e dirigerci verso il Sacro Eremo, camminando sotto le fitte abetine dei monaci camaldolesi, luoghi di assoluta spiritualità.

All'Eremo saremo accolti da uno dei pochi monaci rimasti, che ci accompagnerà in visita al silenzioso complesso monastico, abitato ininterrottamente da quasi mille anni. Nel pomeriggio scenderemo al Monastero di Camaldoli, 300 metri più in basso, posto quasi a baluardo e difesa del soprastante polo eremitico. Qui visiteremo la foresteria con i suoi chiostri, la chiesa con bellissimi dipinti del Vasari e, soprattutto, l'antichissima farmacia e spezieria.

Dislivello: 400m – Lunghezza: 12km – Durata: 5h – Difficoltà: 

3° GIORNO **I BORGHI DEL CASENTINO LUNGO L'ARNO – Una giornata di escursione da Bibbiena a Stia**

La proposta escursionistica di oggi è quella di conoscere a piedi, da vicino, il cuore socio economico e storico pulsante delle montagne del Casentino: la rete dei borghi di fondovalle che da sempre hanno governato e gestito i processi insediativi e le attività sui versanti montuosi. Dai palazzi rinascimentali del centro storico di Bibbiena, e dalle installazioni fotografiche permanenti che lo rendono una vera e propria galleria a cielo aperto, al borgo medievale di Poppi dominato dalla severa architettura del celebre castello dei Conti Guidi. Dalle lunghe strade bordate da portici di Pratovecchio al parco del Palagio Fiorentino di Stia, prossimo all'impetuoso torrente Staggia che, poco a monte della confluenza nell'Arno, alimentava le attrezzature industriali di uno storico, importantissimo, lanificio.

Piccola curiosità, un tempo Pratovecchio e Stia erano due comuni separati, ma dal 2014 sono stati uniti in un'unica entità politico amministrativa, Pratovecchio-Stia, con buona pace di tutti i campanilisti.

Dislivello: 150m – Lunghezza: 7 km – Durata: 4.30h – Difficoltà: 

4° GIORNO **LA FORESTA DELLA LAMA – Alla scoperta del Parco delle Foreste Casentinesi**

L'escursione di oggi è una delle più belle e complete che si possano fare nel parco, si svolge quasi interamente sul versante romagnolo e ha come meta il pianoro della Lama, circondato da montagne impervie ricoperte dalla porzione più naturale e integra delle Foreste Casentinesi.

Luoghi remoti e silenziosi, raggiungibili praticamente solo a piedi costeggiando fossi quasi sempre ricchi di acqua, che nei tempi geologici hanno inciso profonde e spettacolari gole. Man mano che si scende in quota e ci si avvicina al fondovalle della Lama, la consueta vegetazione a faggi e abeti lascia spazio ad interessantissime consociazioni forestali con carpini, aceri, castagni, tigli e cerri, ma anche ad arbusti altrove non così abituali come il maggiociondolo o l'agrifoglio. Nei prati fioriscono piante di provenienza

alpina come la genziana o il croco, assieme ad altre di natura più appenninica (anemoni, ranuncoli, orchidee). In questo contesto magico può non essere difficile avvistare daini, caprioli o cervi... Insomma un paradiso primigenio dove sostare in rispettoso silenzio e gioire della magnificenza e diversità della natura.

Dislivello: 750m – **Lunghezza:** 14,5km – **Durata:** 6:30h – **Difficoltà:** 

5° GIORNO **CRINALE APPENNINICO POGGIO SCALI – Giornata di escursione dall'Eremo di Camaldoli a Poggio Scali**

Dal piazzale dell'eremo di Camaldoli saliremo nel silenzio degli abeti dei monaci, rotto solo dal vento di ponente, fino al crinale appenninico che raggiungeremo in località "Gioghetto" (il termine gergale "giogo", molto usato in ambito alpino e dell'Appennino settentrionale, significa valico montano o anche sommità di un monte). Da qui proseguiremo su un'articolata e antichissima pista forestale di crinale, un tempo molto frequentata per gli spostamenti in quanto più sicura dei fondivalle... sembra che di qui passò anche Ludovico Ariosto.

Quando la pista diverrà sentiero saremo nelle vicinanze di Poggio Scali, uno dei più alti e suggestivi punti panoramici del Parco. Ripercorreremo i nostri passi fino a scendere verso la sella di Battilocchio e l'Eremo.

Dislivello: 500m – **Lunghezza:** 14km – **Durata:** 6h – **Difficoltà:** 

6° GIORNO **LA FORESTA E LA VERNA – Alla scoperta del Santuario della Verna, tra storia e boschi sacri**

Dopo la colazione lasceremo le camere e l'albergo per spostarci con le auto nella zona del Santuario Francese di La Verna. La distanza in auto è di circa 20 km (30 minuti) e la strada attraversa paesaggi di intensa suggestione geologica.

Giunti in località La Beccia saliremo a piedi al santuario, posto su un isolato altopiano roccioso a dominio delle valli circostanti, per una breve visita guidata. Ci incammineremo poi lungo un percorso ad anello che, attraversando boschi sacri a faggio e abete, borda dall'alto le rupi dell'altopiano, fino a giungere al monte Penna (1283 m slm), da cui godremo di intensi panorami mozzafiato sulle colline verso il confine romagnolo.

Alla fine dell'escursione riprenderemo le auto e rientreremo verso i luoghi di provenienza.

Dislivello: 400m – **Lunghezza:** 7km – **Durata:** 3:30h – **Difficoltà:** 

Ci prepariamo ai saluti e... Arrivederci al prossimo viaggio!

NB *Per regolamento internazionale le camere vanno liberate la mattina. È facoltà dell'hotel consentirne l'uso fino al pomeriggio previa disponibilità e con possibile supplemento "day use".*

**ABBIGLIAMENTO
E ATTREZZATURA
obbligatori...**

Scarponi da trekking, pile o maglione per le giornate più fresche, giacca antipioggia ("hard shell") o mantellina, abbigliamento comodo e pratico, borraccia, zaino da 20/40 litri, cappellino, occhiali da sole e crema solare protettiva.

Per altre informazioni generali sull'attrezzatura e sull'abbigliamento clicca [QUI](#)

... e consigliati

Abbigliamento in generale comodo e pratico. Pantaloni lunghi per le escursioni. Scarpe comode per le visite e i momenti di relax. Coprizaino. Costume da bagno. Bastoncini da trekking o da nordic-walking: sempre più diffusi, sono sicuramente utili anche se non indispensabili. Se desiderate portarli con voi, ricordate che in aereo NON possono essere imbarcati in cabina con il bagaglio a mano ma devono essere inseriti nel bagaglio in stiva, altrimenti... rassegnatevi, rischiate di doverli lasciare in aeroporto alla partenza!

Per altre informazioni generali sull'attrezzatura e sull'abbigliamento clicca [QUI](#)

BAGAGLI

Si raccomanda di contenere al massimo il bagaglio, utilizzando piccoli trolley o borsoni facilmente trasportabili. Evitare valige rigide e molto ingombranti: il bagagliaio degli automezzi noleggiati ha una capienza limitata

**SALVIAMO
L'ORSO**

Devolviamo annualmente una parte dei ricavi all'Associazione "Salviamo l'Orso"

Biologi, naturalisti, dirigenti, studenti, operai, professionisti, insegnanti, veterinari, guardiaparco, impiegati...tutti, ma proprio tutti volontari appassionati di natura, che tengono fortemente al futuro dell'orso marsicano. e che hanno bisogno dell'aiuto di tutti per garantire un futuro a questo magnifico animale.

Viaggiando con FSNC contribuisci anche tu, ma se vuoi partecipare in modo più diretto e attivo, fai una donazione personale su www.salviamolorso.it

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Quota individuale di partecipazione:

€ 720,00

(In camera doppia condivisa)

Supplemento camera singola: € 130,00

Sistemazione in singola: sempre su richiesta e a disponibilità limitata.

LA QUOTA COMPRENDE: pernottamento in hotel, in camere doppie con servizi privati; mezza pensione con bevande durante i pasti (acqua e ¼ di vino a persona); 5 pranzi al sacco; assistenza di Guida Ambientale Escursionistica per tutta la durata del viaggio.

LA QUOTA NON COMPRENDE: spese di apertura pratica (vedi sotto); 1 pranzo; trasporti locali (vedi sotto); le eventuali entrate ai musei, ai parchi e ai monumenti; quanto non contemplato nella voce "La quota comprende".

FORFAIT TRASPORTI: solo per coloro che raggiungono la destinazione in treno, possibilità di usufruire dell'auto messa a disposizione dalla guida (massimo 5 posti) per gli spostamenti locali e per il trasferimento da/per la stazione FFSS di Arezzo. E' previsto un **forfait trasporti di € 60,00** a persona da versare in loco direttamente alla guida al vostro arrivo.

SPESE DI APERTURA PRATICA: € 20,00 obbligatorie, per persona. Comprendono l'assicurazione medico-bagaglio; sono utilizzate anche per finanziare progetti di compensazione delle emissioni di CO₂ derivanti dalla partecipazione ai viaggi

NOTE: la quota è basata sulla sistemazione in doppia (sistemazione in camera singola su richiesta con supplemento). Per coloro che viaggiando da soli, richiedono comunque la sistemazione con altro/a partecipante, sarà assegnata la camera doppia in condivisione. Qualora però, a ridosso della partenza, l'abbinamento non si fosse completato, si procederà all'assegnazione della camera singola con relativo supplemento.


ATTENZIONE!

Ti ricordiamo che dopo due viaggi in un anno in Italia il terzo viaggio in Italia lo paghi la metà (a esclusione dei periodi di Capodanno e Pasqua).

IMPORTANTE! ANNULLAMENTO VIAGGIO. In caso di annullamento, fare riferimento alle "Condizioni Generali" del pacchetto di viaggio

ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO VIAGGIO, CONDIZIONI E GARANZIE PER ANNULLAMENTI...

Facoltativa, non incluso nella quota, ma è possibile stipularla con un costo del **5% del totale dell'importo assicurato**. Richiedi comunque il preventivo effettivo. L'assicurazione potrà essere stipulata esclusivamente al momento della prenotazione del viaggio. *Richiedici l'opuscolo informativo completo*

PER VIAGGIARE IN TRANQUILLITA'		
Potrai partire tranquillo per le vacanze e dovrai pensare soltanto a rilassarti e divertirti, grazie alle nostre polizze Nobis Assistance.		
POLIZZA "TOUR" MEDICO/BAGAGLIO		
Tutti i nostri viaggi includono la polizza assicurativa Medico/Bagaglio che garantisce assistenza medica durante il viaggio e copertura assicurativa in caso di ritardata consegna, danneggiamento o smarrimento del bagaglio. Richiedi l'opuscolo informativo		
POLIZZA ANNULLAMENTO "TRAVEL"		
Se desideri sentirti al sicuro contro eventuali imprevisti che potrebbero impedire la tua partenza, scegli la nostra POLIZZA TRAVEL , con un costo del 5% del totale assicurato. La polizza include anche la copertura in caso di positività al Covid-19. Richiedi l'opuscolo informativo		

IL PROGRAMMA POTREBBE SUBIRE CAMBIAMENTI A DISCREZIONE DELLA GUIDA

Condizioni generali di partecipazione come da pacchetto di viaggio

Le condizioni di partecipazione sono regolate dalla Legge 1084/77 (CCV) e dal D.lgs. 79 del 23/05/2011 "Codice del Turismo" e ss. mm.

PER SAPERNE DI PIÙ

LA NOSTRA FILOSOFIA

Per rispetto verso la natura, la cultura degli abitanti locali e gli altri partecipanti, preghiamo di mantenere i **cellulari spenti durante le escursioni** o, in caso di necessità, con la suoneria disattivata o ridotta al minimo, allontanandosi per effettuare telefonate.

Per questioni di sicurezza l'uso di ombrelli in caso di pioggia non è consentito durante le escursioni. In onore allo spirito di gruppo, il ritmo di camminata è dato dalle persone più "lente" e per questo il gruppo si fermerà sempre, quando necessario, per attendere eventuali "ritardatari"; ciò non esenta però i più "pigri" a fare del loro meglio per non distaccarsi troppo dal gruppo e rallentare eccessivamente le attività.

Per altre informazioni generali su come essere più sostenibili clicca [QUI](#)

CLIMA

Ad agosto, le foreste del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi vivono un clima che unisce frescura e vivacità della natura. Nonostante siamo nel pieno dell'estate, le fitte chiome di faggi, abeti e querce creano un microclima sorprendentemente fresco e ombreggiato, dove le temperature raramente diventano eccessivamente elevate. Durante il giorno, è comune avere massime intorno ai 25-28°C nelle zone più basse, mentre nelle aree di montagna si percepisce un sollievo grazie a punte più moderate, spesso tra i 20 e i 24°C.

Le notti, invece, sono piacevolmente fresche, con temperature che possono scendere anche sotto i 15°C, offrendo un riposo gradevole dopo le escursioni. L'umidità relativa è generalmente alta, soprattutto nelle vallate e vicino ai corsi d'acqua, rendendo l'aria frizzante e a tratti profumata di resina e sottobosco. Le piogge sono meno frequenti rispetto alla primavera, ma brevi rovesci estivi o temporali pomeridiani possono verificarsi, rinfrescando l'aria e animando la foresta con suoni di acqua e foglie fruscianti.

CUCINA

La cucina del Casentino è un perfetto esempio di gastronomia rurale toscana, dove la semplicità degli ingredienti incontra sapori genuini e decisi. Qui il bosco e la campagna dettano legge: funghi, castagne, erbe spontanee e formaggi locali dominano i piatti tradizionali.

Tra le specialità più note ci sono i *pici*, una pasta fatta a mano simile a spaghetti grossi, spesso condita con sugo all'aglione o con ragù di cinghiale; le *zuppe* di farro e legumi, sostanziose e nutrienti, perfette anche per l'estate nelle versioni più leggere e le *castagne*, che vengono utilizzate sia come contorno, sia trasformate in dolci, come il classico "castagnaccio" arricchito con pinoli e uvetta.

I *formaggi* giocano un ruolo importante: dal pecorino locale ai formaggi di capra dei piccoli caseifici montani, spesso accompagnati da miele o marmellate artigianali.

La carne è principalmente di cacciagione o allevamenti locali: cinghiale, coniglio e capriolo sono protagonisti di arrostiti e stufati, mentre i salumi, come prosciutti e soppressate, completano le tavole casentinesi. Infine, non mancano i *vini toscani*, spesso corposi e rossi, e l'olio extravergine d'oliva locale, che insaporisce piatti e bruschette.

In generale, la cucina del Casentino è rustica, genuina e legata al territorio: mangiare qui significa davvero assaporare la foresta e le colline circostanti.

PER SAPERNE DI PIÙ

Guide: [Lonely Planet – Foreste Casentinesi](#)

METTI UN LIBRO NELLO ZAINO

"**I Casentino. Territorio, storia e viaggi**" – Leonardo Rombai e Renato Stopani

Il volume è una guida completa e approfondita dedicata alla vallata del Casentino, in Toscana, che combina aspetti di geografia, storia, cultura e turismo in un unico testo ricco e articolato.

La prima sezione esplora il paesaggio fisico del Casentino e la sua evoluzione nel tempo: come si è formato il territorio, come sono cambiati i confini e le caratteristiche naturali, e come le carte geografiche e itinerarie hanno raccontato questi cambiamenti dai secoli passati fino all'assetto attuale. La seconda parte approfondisce la storia, la toponomastica e memoria culturale. La parte finale è pensata per chi ama viaggiare e scoprire il Casentino "sul campo". Il libro non è solo un testo

di geografia e storia: è una raccolta di contributi di diversi studiosi, con scritti che intrecciano saperi diversi per offrire una visione ricca e sfaccettata del Casentino.

LE LIBRERIE SONO UN PATRIMONIO DELL'UMANITA': OGNI VOLTA CHE UNA LIBRERIA CHIUDE, DIVENTIAMO TUTTI UN PO' PIU' POVERI E PIU' SOLI.

Fai anche tu un piccolo passo: se ti è possibile, ordina e acquista i tuoi libri presso la tua libreria di fiducia evitando di acquistare on-line.

**GLI ALIENI
SONO FRA NOI:
COMBATTIAMOLI
INSIEME!**



Four Seasons Natura e Cultura aderisce al progetto Life ASAP – Alien Species Awareness Program (programma di consapevolezza sulle specie aliene).

COSA SONO.

Le *specie aliene* sono quelle specie trasportate dall'uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d'origine. Tra gli animali, sicuramente la *zanzara tigre* è il caso più conosciuto di specie aliena invasiva.

Non tutte le specie aliene sono invasive, lo diventano solo quelle che nell'area di introduzione trovano le condizioni ottimali per riprodursi e diffondersi causando danni ecologici, economici e sanitari.

PERCHÈ COMBATTERLE.

Le *specie aliene* invasive sono una delle principali cause di perdita di biodiversità e sono una minaccia per l'esistenza di moltissime specie autoctone oltre che per la salute umana. L'impatto sociale ed economico delle specie aliene invasive è stimato in oltre 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione europea. Delle 12.000 specie aliene segnalate oggi in Europa, più di 3.000 sono presenti in Italia, di cui oltre il 15% sono invasive.

MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA.

I nostri comportamenti sono spesso determinanti e scatenanti il fenomeno, ad esempio quando piantiamo nei nostri giardini piante invasive, rilasciamo una tartarughina in uno stagno o, ancora, trasportiamo inavvertitamente semi o insetti nei nostri bagagli rientrando da un viaggio.

COSA POSSIAMO FARE A CASA.

- 1) Se non siamo in grado di mantenere in casa o in giardino i nostri animali alieni, non rilasciamoli né in un parco urbano né tantomeno in natura, piuttosto riportiamoli al negoziante o nelle apposite strutture pubbliche di accoglienza.
- 2) Non piantiamo mai specie aliene vegetali in natura (prati, boschi, stagni, dune, ecc.). Se proprio vogliamo delle piante ornamentali aliene nel nostro giardino facciamo sì che non esista il rischio che possano propagarsi e diffondersi.

COSA POSSIAMO FARE IN VIAGGIO.

Facciamo attenzione a non acquistare o trasportare volontariamente o involontariamente specie aliene. Prima di tornare a casa, laviamo gli scarponi sotto acqua corrente per eliminare semi, spore o piccoli organismi. Nel dubbio, chiedi alla guida del tuo viaggio maggiori informazioni al riguardo.



VIAGGIA NATURALE



IL TURISMO SOSTENIBILE

COS'È IL TURISMO SOSTENIBILE?

Il principio fondamentale del turismo sostenibile è lo stesso del più generale sviluppo sostenibile: **attingere a risorse del presente, come natura e città d'arte, con tutti i ragionevoli limiti che impone la preoccupazione per il futuro.**

Il concetto di turismo sostenibile non aveva riconoscimento istituzionale fino al 1995, anno della prima Conferenza mondiale sul turismo sostenibile tenuta a Lanzarote, nelle isole Canarie, un convegno straordinario con più di seicento relatori provenienti da tutto il mondo.

Al termine della Conferenza, dopo lunghe e accese discussioni, fu redatta la Carta di Lanzarote, che adattava la strategia dello sviluppo sostenibile al mondo del turismo. Oggi considerata una pietra miliare nella storia del turismo sostenibile, individuava 14 punti e conteneva un Piano di Azione del Turismo sostenibile.

L'ECOTURISMO

La parola "ecoturismo" indica una forma di **turismo basato sull'amore e il rispetto della natura.** La motivazione più grande dell'ecoturista è l'osservazione e l'apprezzamento della natura e delle forme culturali e tradizionali dei popoli che la abitano.

Tutti siamo consapevoli dell'impatto che i viaggiatori possono avere nelle zone visitate e quindi desideriamo preservarne i valori ambientali e sociali. **Con l'ecoturismo è possibile sostenere la protezione di aree naturali anche attraverso la produzione di benefici economici per le comunità locali.**

Questo è il vero spirito del viaggio. Potrete immergervi nella realtà locale senza alterarne gli equilibri, ma nello stesso tempo offrendo possibilità di guadagno e di lavoro, incrementerete la coscienza di conservazione degli aspetti naturali e culturali presso la gente del luogo.

Cosa si propone l'ecoturismo attraverso gli operatori e i viaggiatori?

- **Proteggere l'ambiente** naturale e il patrimonio culturale del luogo.
- **Cooperare con le comunità locali** assicurando dei benefici economici con la presenza dei viaggiatori.
- **Rispettare la natura** e le popolazioni dei luoghi visitati.
- **Conservare flora, fauna** e zone protette.
- **Rispettare l'integrità delle culture locali** e delle loro abitudini.
- **Seguire le leggi e le regole dei paesi** visitati combattendo e scoraggiando l'abusivismo e le forme illegali di turismo (prostituzione e sfruttamento dei minori, acquisto di materiale esotico, etc.).
- **Dare sempre informazione**, anche agli altri turisti, sull'ecoturismo e i suoi principi.

A volte contrattare per qualche dollaro un souvenir può togliere a chi lo vende il minimo di sussistenza, mentre per noi è solo un gioco. Questo è un piccolo esempio per capire che anche un solo gesto può lasciare una traccia profonda sul nostro percorso.



L'IMPEGNO DI FOUR SEASONS NATURA E CULTURA PER LA SOSTENIBILITÀ

**Dal 1993 in Italia promuoviamo la cultura del turismo green e consapevole.
Da sempre siamo impegnati nella diffusione del viaggio autentico guidati dalla
passione per la natura, da vivere insieme e in sicurezza.**

I nostri viaggi sono da sempre gestiti in modo responsabile e sostenibile

- **Abbiamo sempre creduto in quattro semplici principi guida:**

- » che le comunità locali debbano beneficiare della nostra visita
- » che ogni destinazione è prima di tutto la casa di qualcun altro
- » che dovremmo lasciare i posti come vorremmo trovarli
- » che viaggiare debba arricchire emotivamente e culturalmente

- **Compensiamo la CO₂ prodotta dai nostri viaggi grazie a Climate Care**



Tutti i nostri viaggi sono a “zero CO₂”

Four Seasons Natura e Cultura attraverso Climate Care aiuta a ridurre l'emissione di gas serra finanziando progetti trasparenti di compensazione del CO₂ emesso dai trasporti dei nostri viaggi!

Four Seasons Natura e Cultura utilizza una parte delle quote di partecipazione per compensare l'impatto sul clima causato dal viaggio dei propri partecipanti, tramite il finanziamento di iniziative di abbattimento delle emissioni di CO₂.

Queste riduzioni sono fatte attraverso una serie di progetti trasparenti e contribuiti in tecnologie di energia sostenibili che non sono efficaci solo contro il cambio del clima ma possono portare anche estesi benefici alle comunità di tutto il mondo.

Calcola e compensa autonomamente emissioni provenienti dal volo aereo, dai viaggi in macchina e dall'uso di energia in genere durante il viaggio.

Per saperne di più sui progetti, visita www.climatecare.org o contatta Four Seasons Natura e Cultura.



- Siamo soci di AITR, l'Associazione Italiana Turismo Responsabile, e ne applichiamo e diffondiamo i criteri ai nostri partecipanti durante i viaggi: www.aitr.org
- Prepariamo tutti i nostri viaggi seguendo le linee guida delle carte di qualità degli organismi a cui aderiamo e ne applichiamo il più possibile i principi fondanti e inoltre:
 - » includiamo sempre un'esperienza educativa e di interpretazione;
 - » prevediamo un comportamento responsabile da parte dei partecipanti;
 - » organizziamo i viaggi in modo artigianale su piccola scala e per piccoli gruppi;
 - » usiamo il più possibile strutture ricettive e servizi gestiti da locali e non appartenenti a catene o network internazionali.



Le nostre guide sono iscritte ad AIGAE, Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche. Un marchio di qualità che garantisce professionalità, passione, competenza e sicurezza.



Four Seasons Natura e Cultura è socio di AITR, Associazione Italiana Turismo Responsabile, di cui condivide i principi che applica a tutti i propri viaggi.



THE CODE
Organizzazione mondiale
contro il turismo sessuale
e l'abuso sui minori



FIAVET, Associazione
Italiana Agenti di Viaggio,
aderendo al Fondo di
Garanzia delle Imprese
Turistiche



Four Seasons Natura
e Cultura è socia di
Interpret Europe



rete italiana di imprese per un turismo attivo e sostenibile

ANCHE IL VIAGGIO PIÙ LUNGO COMINCIA CON UN PASSO. IL TUO.

CURIOSI DI NATURA VIAGGIATORI PER CULTURA